

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: L'APOCALISSE DI GIOVANNI
LEZIONE 9

Le sette lettere

Ap 2:1-3:22

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Abbiamo già osservato che le sette lettere alle sette comunità asiatiche non sono lettere vere e proprie. Esse costituiscono tutto un insieme (7, appunto, indicante la completezza) indirizzato a tutta la comunità dei credenti (pure indicata con *sette* chiese). Il lettore attento avrà notato che nella sua introduzione Giovanni rivolge *l'intero libro* alle “sette” chiese: “Giovanni, alle sette chiese” (Ap 1:4). Ora, però, entra nel dettaglio, utilizzando il settenario che gli è così caro. Già in *Amos* il messaggio divino fu costituito da sette discorsi (cfr. *Am* 1 e 2), e senza che essi fossero materialmente spediti ai destinatari.

Le sette lettere apocalittiche sono per noi oggi molto istruttive: ci consentono di guardare all'interno delle prime comunità dei discepoli di Yeshùa. Lo schema delle lettere è quello classico della Bibbia ebraica: richiesta di rinnovamento, promessa di benedizione per chi ubbidisce e minaccia di maledizione per i disubbidienti, richiamo all'osservanza dei Comandamenti di Dio e all'osservanza del patto. – Cfr. *Es* 19:3-8;24:3-7; *Dt* 1:4; *Gs* 24.

In sintesi abbiamo la seguente struttura:

| Destinatari | Motivo di lode | Causa di rimprovero | Sollecitazione a | Avviso |
|--------------|------------------------------------|-----------------------------|-------------------|--------------------------------|
| 1 Efeso | Rifiuta i malvagi | Non ha più l'amore iniziale | Ravvedersi | Rischia la rimozione |
| 2 Smirne | Subisce calunnie | - | Non temere | Sia fedele sino alla fine |
| 3 Pergamo | Rimane fedele | Tollera false dottrine | Ravvedersi | Rischia l'avversione di Yeshùa |
| 4 Tiàtira | Con costanza, è andata migliorando | Tollera false dottrine | Mantenersi fedele | Rischia di perdere potere |
| 5 Sardi | - | È spiritualmente moribonda | Ravvivarsi | Rischia l'ispezione a sorpresa |
| 6 Filadelfia | È rimasta fedele e leale | - | Rimanere salda | Solo così sarà inamovibile |
| 7 Laodicea | - | È presuntuosa | Essere realista | Yeshùa la tiene d'occhio |

Più in particolare:

| SCHEMATIZZAZIONE DELLE SETTE LETTERE ALLE SETTE CHIESE | | | | |
|--|---|---|---|--|
| CHIESE | LODE | RIMPROVERO | ESORTAZIONE | AVVERTIMENTO |
| Efeso | “Io conosco le tue opere, la tua fatica, la tua costanza; so che non puoi sopportare i malvagi”. – 2:2. | “Ho questo contro di te: che hai abbandonato il tuo primo amore”. – 2:4. | “Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti, e compi le opere di prima”. – 2:5. | “Altrimenti verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti ravvedi”. – 2:5. |
| Smirne | “Io conosco la tua tribolazione, la tua povertà (tuttavia sei ricco) e le calunnie lanciate da quelli che dicono di essere Giudei e non lo sono”. – 2:9. | [Manca] | “Non temere quello che avrai da soffrire”. – 2:10. | “Sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita”. – 2:10. |
| Pergamo | “Tu rimani fedele al mio nome e non hai rinnegato la fede in me”. – 2:13. | “Ho qualcosa contro di te: hai alcuni che professano la dottrina di Balaam”. – 2:14. | “Ravvediti”. – 2:16. | “Altrimenti fra poco verrò da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca”. – 2:16. |
| Tiàtira | “Io conosco le tue opere, il tuo amore, la tua fede, il tuo servizio, la tua costanza; so che le tue ultime opere sono più numerose delle prime”. – 2:19. | “Ho questo contro di te: che tu tolleri lezabel, quella donna che si dice profetessa e insegna e induce i miei servi a commettere fornicazione, e a mangiare carni sacrificate agli idoli”. – 2:20. | “Quello che avete, tenetelo fermamente finché io venga”. – 2:15. | “A chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine, darò potere sulle nazioni”. – 2:26. |
| Sardi | [Manca] | “Tu hai fama di vivere ma sei morto”. – 3:1. | “Sii vigilante e rafforza il resto che sta per morire”. – 3:2. | “Se non sarai vigilante, io verrò come un ladro”. – 3:3. |
| Filadelfia | “Hai serbato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome”. – 3:8. | [Manca] | “Tieni fermamente quello che hai”. – 3:11. | “Chi vince io lo porrò come colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più”. – 3:12. |
| Laodicea | [Manca] | “Tu dici: «Sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di niente!». Tu non sai, invece, che sei infelice fra tutti, miserabile, povero, cieco e nudo”. – 3:17. | “Ti consiglio di comperare da me dell'oro purificato dal fuoco, per arricchirti; e delle vesti bianche per vestirti e perché non appaia la vergogna della tua nudità; e del collirio per ungerti gli occhi e vedere”. – 3:18. | “Io sto alla porta e busso”. – 3:20. |

Ciascuna lettera si chiude poi con un invito finale: “Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese” (Ap 2:7,11,17,29;3:6,13,22). Lo spirito è qui quello profetico, la cui

espressione avviene tramite Giovanni. Chi parla per mezzo dello spirito è Yeshù: “La testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia”. - Ap 19:10.

Alla fine di ciascuna lettera, la promessa:

| PROMESSA FINALE NELLE SETTE LETTERE ALLE SETTE CHIESE | | |
|---|-----------------------------|---|
| CHIESE | IMPEGNO GARANTITO DA YESHÙA | |
| 1 | Efeso | “A chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso di Dio”. – 2:7. |
| 2 | Smirne | “Chi vince non sarà colpito dalla morte seconda”. – 2:11. |
| 3 | Pergamo | “A chi vince io darò della manna nascosta e una pietruzza bianca, sulla quale è scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve”. – 2:17. |
| 4 | Tiàtira | “A chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine, darò potere sulle nazioni, ed egli le reggerà con una verga di ferro e le frantumerà come vasi d'argilla, come anch'io ho ricevuto potere dal Padre mio; e gli darò la stella del mattino”. – 2:26-28.. |
| 5 | Sardi | “Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche, e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli”. – 3:5. |
| 6 | Filadelfia | “Chi vince io lo porrò come colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più; scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio (la nuova Gerusalemme che scende dal cielo da presso il mio Dio) e il mio nuovo nome” – 3:12. |
| 7 | Laodicea | “Chi vince lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono”. – 3:21. |

Nelle prime tre lettere si ha prima l'esortazione all'ascolto e poi la promessa ai vincitori, mentre nelle ultime quattro la promessa precede l'incitamento a prestare attenzione. Le promesse sono fatte usando immagini apocalittiche sempre diverse per ciascuna comunità, ma hanno in comune la partecipazione alla gloria futura.